

ASSEMBLEA PROVINCIALE DI UDINE DELL'ADO-FVG ONLUS

Campoformido - 27 febbraio 2016

Relazione morale del Presidente cav. Giorgio Antico

Rivolgo il mio più caloroso benvenuto e sentito grazie a tutti i presenti, ai rappresentanti delle Associazioni, alle autorità.

Un saluto affettuoso va ai nostri Presidenti di Sezione oggi così numerosi e a tutti gli iscritti.

Grazie Presidente.

Saluto e ringrazio il Presidente della Sezione di Campoformido dott. Domenico Montanaro e il Consiglio Direttivo di questa sezione, che ha lavorato con entusiasmo per ospitarci in questa giornata così importante per la vita associativa.

Oggi, infatti, al termine dei lavori saremo chiamati a rinnovare le cariche statutarie provinciali e quindi ad incidere nel processo di rinnovamento dell'Associazione, iniziato già nel 2013 quando il Presidente Cav. Pittin ha lasciato la carica per favorire il ricambio generazionale, sempre nel solco di quello spirito che nel lontano 1976 (40 anni fa) animò i soci fondatori.

Quegli ideali devono essere i nostri anche domani.

I dati.

Gli iscritti all'ADO-FVG in regione sono oltre 58.000, ma a questo numero dovremmo aggiungere le Donor-Card ADO distribuite a migliaia, senza alcuna formalità e che ancora molti conservano nel portafoglio.

Solo così avremmo il dato reale dei donatori che ha aderito e riteniamo che questo si aggiri intorno al 7-8% della popolazione regionale.

In provincia di Udine gli iscritti sono oltre 28.000, raggruppati nelle 94 sezioni territoriali.

Il tasso di crescita in provincia è del 5%.

É perciò chiaro, anche a chi non lo vuole vedere, che l'ADO-FVG in Regione e in Provincia di Udine è di gran lunga la più rappresentativa Associazione di donatori di organi.

Le donazioni effettive in FVG sono in lieve calo e si attestano a 37,4 pmp, molto sopra alla media italiana che si ferma a 22,7 PMP.

è invece positivo segnalare la diminuzione sostanziale delle opposizioni in regione scese al 24,6% (27% del 2013), molto al di sotto della media nazionale (30,6%).

Altra nota positiva è l'aumento dei trapianti effettuati in regione e questo attesta che la sanità funziona e il mondo dei trapianti da noi è all'insegna dell'alta professionalità e della trasparenza.

La lista nazionale dei pazienti in attesa di trapianto al 31 dicembre 2015 è **la nota dolente**. Le persone che aspettano un organo salvavita sono 9.070, valore superiore al 2014 ma pressoché stabile da diversi anni.

Qui tra noi c'è il Direttore del Centro Regionale Trapianti, dott. Roberto Peressutti, che saluto cordialmente, al quale tra poco cederò la parola perché ci illustri compiutamente questi dati.

Non è più, però, un problema clinico e il consenso ritorna al centro del problema.

Il lieve calo delle donazioni e la lista di attesa per un trapianto ci indicano che il nostro lavoro è ancora necessario.

Possiamo comunque ancora affermare che la nostra regione si mantiene ai vertici nazionali ed internazionali circa le donazioni di organi.

Infatti il Friuli Venezia Giulia in Italia è seconda solo di poco alla toscana, a conferma della forte propensione alla solidarietà delle donne e degli uomini di questa nostra regione.

Scorrendo poi i dati, con soddisfazione si nota che nell'ambito del Nord Italian Transplant (NITp, la rete collaborativa che riunisce alcune regioni del nord tra le più importanti d'Italia), il FVG si colloca al primo posto per donazioni effettive.

Questi primati, questi numeri affiancati da quelli del dono del sangue e del midollo, sottolineano che in questa terra la solidarietà è di una qualità speciale.

Donare gli organi è un gesto d'amore infinito, una scelta libera e consapevole, una forma di altruismo che non ha eguali, perché è verso ignoti, senza alcuna ricompensa.

Ancora oggi ci chiediamo : come è possibile che in Friuli Venezia Giulia si raggiungano livelli così significativi di disponibilità alla donazione ?

credo che la risposta, al di là della propensione solidaristica della nostra gente, sia nella tanta dedizione alla causa, in particolare dei dirigenti ai vari livelli della Associazione che si prodigano quotidianamente sul territorio nell'opera di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza e con la nostra assidua presenza nelle scuole.

Per raggiungere nuovi traguardi bisogna abbattere le diffidenze, scardinare le paure, rimuovere l'indifferenza, guadagnare la fiducia delle persone, informarli correttamente e la solidarietà umana è la vera soluzione in grado di aiutare oggi i più deboli, i malati, chi sta soffrendo.

Convenzione col Comune di Udine

Abbiamo accolto quindi con favore la disponibilità del Comune di Udine a creare una postazione per informare i cittadini circa le problematiche di carattere socio/sanitario, in particolare della donazione di organi e in tal senso la nostra Associazione sarà impegnata.

Questo punto d'incontro è oltremodo importante perché Udine è sede del Centro Regionale Trapianti e Riteniamo che questa iniziativa farà da traino per molteplici altri comuni della

regione; il sito del comune dovrebbe diventare focale per obiettivi ancor più ambiziosi con la nostra convinta partecipazione.

Questa convenzione segna uno storico spartiacque, con l'auspicio che al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, svariate persone diano la loro spontanea adesione alla donazione degli organi.

Qui ci ritroveremo con i cugini donatori di sangue dell'AFDS per una sensibilizzazione della popolazione sul valore del dono in quanto tale.

Ci sono sicuramente altre strade per avvicinare la gente al dono degli organi, ma qui voglio ricordarne una più volte tracciata, mai però percorsa: invitiamo l'assessore alla sanità regionale a coinvolgere i Medici di Medicina Generale, che possono diventare un veicolo per raccogliere le Manifestazioni di Volontà dei loro pazienti.

Nonostante i dati oggettivi e i primati delle donazioni d'organo in FVG, per cui ci sarebbe dovuto essere un adeguato riconoscimento del ruolo da noi svolto, l'esiguo contributo regionale è stato ulteriormente dimezzato e dopo diversi mesi di cassa integrazione, è stato necessario concludere il rapporto di lavoro con la segretaria, cosa che per oltre un anno e mezzo abbiamo cercato di evitare in ogni modo.

Come è possibile che l'amministrazione regionale abbia permesso che questo avvenisse ?

Il taglio orizzontale dei contributi alle associazioni mette a posto i conti, ma è indiscriminato e causa danni difficili da rimediare.

L'operatività quotidiana ne ha risentito, ne abbiamo sofferto le conseguenze che siamo riusciti a limitare. **ABBIAMO** individuato interventi capaci di generare tutte le energie inesprese del volontariato per continuare l'opera di sensibilizzazione che ci impegna quotidianamente in varie direzioni.

Un sincero ringraziamento lo rivolgo alle volontarie che si stanno prodigando nel faticoso lavoro di ripristinare la segreteria, punto nodale di una associazione che ha carattere regionale.

Non sarà però possibile riprendere la stampa del giornale associativo "La Clessidra".

Quest'anno ricorre il 40esimo anniversario di fondazione dell'Associazione e per questa grande occasione si sta organizzando un evento celebrativo che avrà come punto centrale la consegna del prestigioso premio "**Clessidra d'Oro**" che ha come fine quello di insignire personaggi che si sono distinti a livello nazionale e internazionale in campo socio-sanitario, prestando particolare attenzione al settore delle donazioni di organi e dei trapianti.

Permettetemi ora di elencare alcune iniziative svolte quest'anno.

Scuole

Sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia

Sport

a giugno abbiamo creato un nuovo gruppo di cammino per diffondere il messaggio del dono: in sei mesi ha già percorso centinaia di chilometri e incontrato migliaia di persone

Partecipiamo e Sosteniamo Telethon

Sensibilizzazione

Serate di divulgazione nelle sezioni, ma anche in altre parti del territorio, laddove siamo stati chiamati a portare il nostro messaggio, in collaborazione anche delle associazioni di trapiantati, specie con AITF

Abbiamo portato la sensibilizzazione presso le autoemoteche del sangue, con il sostegno delle sezioni AFDS, raccogliendo risultati molto, molto lusinghieri a conferma che i donatori di sangue hanno le nostre stesse idealità

Rappresentazioni teatrali, concerti che abbiano come tema la donazione, in particolare degli organi, ma anche la prevenzione nelle sue diverse sfaccettature

Manifestazioni

Partecipazione a manifestazioni, feste e sagre con lo scopo di divulgare la solidarietà e il messaggio del dono degli organi.

Tra queste ricordiamo solo la più importante e significativa: **La Giornata della Riconoscenza**, rivolta alle famiglie dei donatori effettivi, durante la quale il prefetto consegna, su nostra sollecitazione, un attestato di riconoscenza a testimoniare la nostra sincera vicinanza.

Per una panoramica più estesa potete consultare il nostro sito www.adofvg.it

Cosa si può dire sulle cose che faremo in futuro

Oltre a quanto già detto prima, andremo ancora nelle scuole per continuare a diffondere la cultura della prevenzione alla salute, formazione sui corretti stili di vita e sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi

Porteremo la sensibilizzazione alla donazione di organi presso le autoemoteche del sangue

Torneremo a presenziare, se possibile, a “**Idea Natale - Idea Solidale** ” con uno stand presso l’Ente Fiera magari con un’unica postazione “Del dono” con AFDS per consolidare quella esclusiva sinergia che già esiste.

Porteremo il messaggio del dono su altre strade, con il gruppo di cammino

Parteciperemo a tutti quei momenti di sensibilizzazione in cui sarà possibile avvicinare la gente alla donazione di organi;

Riproporremo anche quest'anno la manifestazione “**Giornata della Riconoscenza**” per la consegna degli attestati di riconoscenza ai familiari dei donatori effettivi dell'anno precedente, con modalità ancora da individuare

Sarà necessario pensare e investire su nuove campagne di informazione.

Lasciatemi concludere con una nota sul bilancio:

parlare di bilancio è totalmente inadeguato rispetto al messaggio del dono, ma è necessario perché le risorse sono talmente esigue che resta difficile qualsiasi programma anche solo di medie dimensioni.

Nonostante i risultati, non veniamo premiati, ma occorrono risorse finanziarie e il nostro bilancio è decisamente esiguo.

Il direttivo entrante dovrà cercare nuove forme di intervento, ma lasciatemi lanciare un appello: sarebbe doveroso che i nostri iscritti riservassero il loro 5 per mille alla nostra Associazione per permettere una più assidua azione di sensibilizzazione e informazione.

Continueremo comunque nelle nostre attività, perché il messaggio di cui siamo portatori può richiedere anche il nostro sacrificio.

Grazie per la Vostra attenzione e doverosamente ricordo qui le associazioni di volontariato che ci affiancano nell'opera di proselitismo, i donatori di sangue AFDS e più in genere tutti i donatori di sangue (senza di loro i trapianti non si potrebbero fare), le associazioni di trapiantati, i famigliari dei donatori effettivi, il sistema sanitario.